

# Danimarca 2000

**Periodo:** 3 settembre - 15 settembre 2000

**Equipaggio:** 4 adulti, 1 cane

**Mezzo:** Elnagh Doral 108 su Transit 2.5 TD Gemellato (Noleggiato)



## Domenica 3 settembre 2000

Partiamo da Torino alle ore 11.45. Prendiamo la strada per la svizzera. Prima fermata nei pressi di Como ad un autogrill. Passiamo per il San Bernardino dove facciamo un nuovo pieno. Il tempo inizia a diventare brutto. Quando arriviamo in Liechtenstein praticamente piove. Alle ore 20.30 arriviamo a **Fussen**. Qualche chilometro prima preleviamo 300 marchi a testa. A Fussen arriviamo fino al castello di Neuschwan-

stein, ma siccome non ci sono parcheggi disponibili ritorniamo a Fussen dove pensiamo di avere trovato un buon posto, ma dopo qualche minuto ci accorgiamo che non è consentita la sosta ai camper. Così decidiamo di cenare e poi cercare un posto. La cena è frittata e insalata di pomodori. Max è al solito un po' agitato.

### Lunedì 4 settembre 2000

La notte l'abbiamo passata in un parcheggio, sulla strada verso il castello di Neuschwanstein. Era vietata la sosta ai camper ma non essendoci nessuno abbiamo rischiato ed è andato tutto bene. Abbiamo provato ad andare a dormire nel parcheggio proprio sotto al castello ma al mattino ci avrebbero cuccati di sicuro, così dopo aver lavato i piatti in una fontana adiacente ci siamo fermati nella piazzola. Ha piovuto per tutta la notte e la temperatura è notevolmente scesa. Al mattino ci siamo recati al parcheggio del castello dove abbiamo pagato 10 DM per tutta la giornata. Siamo saliti a piedi fino al castello sotto una pioggerellina insistente,



*Il castello di Neuschwanstein*

verso mezzogiorno è uscito un po' di sole, e dopo aver visto da fuori il castello, fatto qualche foto e visto il panorama da un ponte sospeso, ci siamo recati al camper dove abbiamo pranzato, con tagliatelle al pesto calabrese. Verso le 15:30 siamo partiti per Dachau, dove c'è un ex campo di sterminio, ma il lunedì non era possibile visitarlo, quindi dopo esservi arrivati ed aver avuto la brutta sorpresa abbiamo fatto un giro in un bruttissimo supermercato e poi verso le 18:30 siamo partiti verso Norimberga. Sull'autostrada abbiamo fatto di nuovo il pieno. Alle ore 21:24 dopo essere arrivati a Norimberga e non avendo trovato un campeggio, decidiamo di andare a cercare un posto sull'autostrada. Chissà a che ora ci fermeremo! Nel frattempo ho telefonato a mamma. A Torino c'è il bel tempo. Oggi abbiamo acceso la stufa e devo dire che non si stava per niente male con il riscaldamento acceso.

### Martedì 5 settembre 2000

Dopo vario peregrinare per Norimberga alla vana ricerca di un campeggio abbiamo deciso di cercare un posto sull'autostrada. Alla fine abbiamo trovato una piazzola a Plech a circa 50 Km. da Norimberga. Ceniamo alle 22:00, con un buon risotto allo Zafferano e funghi (ovviamente disidratato) e un bel bicchiere di vino. Nella piazzola non c'è acqua e quindi il lavaggio dei piatti sarà rimandato al giorno successivo, visto che oltre alla scarsità dell'acqua si aggiungono altri problemini tipo la perdita del rubinetto. La serata comunque passa tranquilla in quanto oltre a noi ci sono parecchi altri automobilisti. Al mattino una fugace colazione all'autogrill e si riparte alla volta di Berlino.



*Alexander Platz a Berlino*

A circa metà strada abbiamo una bella sorpresa, alla bella velocità di circa 130 Km. orari si stacca il coperchio della presa d'aria del tetto con la conseguenza che prima percorriamo a piedi circa 1 Km di autostrada alla ricerca dei resti di tale copertura, e poi con la salita di Enrico sul tetto a rattoppare provvisoriamente, con lo scotch da pacchi il soffitto. Riprendiamo il viaggio verso **Berlino** e verso le 15:00 troviamo parcheggio nei pressi di Bismark Strasse. Il tempo è sempre dei peggiori quindi effettuiamo una rapida visita, tramite metropolitana per il centro storico di Berlino. Abbiamo potuto constatare che le metropolitane sono molto



Porta di Brandeburgo a Berlino

economiche, praticamente gratis (in quanto non ne abbiamo pagata neanche una!!!) Maxino ha provato per la prima volta l'ebbrezza di salire sul métro. Arrivati ad Alexander Platz, riusciamo finalmente a mettere qualcosa sotto i denti alle ore 16:00 e abbiamo digerito il pasto esattamente 24 ore dopo!!! Alexander Platz si limita ad una enorme piazza con una fontana al centro e una torre altissima al centro. Sinceramente non ci lascia molto esterrefatti, ma fatta la foto di rito ci dirigiamo a ciò che resta del "Muro" e quindi alla **porta di Brandeburgo**.

Risaliamo sul camper e ci dirigiamo alla ricerca di un campeggio, ma anche questa sera non siamo fortunati e dopo aver percorso parecchi chilometri per raggiungere un campeggio consiglatoci, ci accorgiamo che quest'ultimo è chiuso.

Troviamo quindi sistemazione nella piazza di **Neuendorf**, posticino tranquillo ma purtroppo senza neanche una fontana.

La cena è un piatto di tortellini in brodo, che ci aiutano a digerire l'hamburger del pranzo. Quindi dopo una spazzata, e la passeggiatina con Max andiamo tutti a nanna.

### Mercoledì 6 settembre 2000

La giornata promette bene, ci svegliamo con il sole e la piazza adiacente si è animata per la presenza di un mercato. Un rapido giro e poi partiamo alla volta di Lubeca, passando per le vie secondarie. La prima cittadina che incontriamo è **Granssee**, piccola cittadina ma molto carina, ci rechiamo in una locanda per fare colazione, ma purtroppo le uniche cose che si possono gustare sono solo a base di colesterolo e frittiture varie. Optiamo tutti per un caffè lungo e una brioche presa dal panettiere (anche queste non sono proprio una manna per il fegato!!). Ripartiamo quindi verso la nostra meta e tocchiamo altri paesini in cui acquistiamo cibarie per il pranzo. Alle 14:00 ci fermiamo in una piazzola e mangiamo salame e formaggi acquistati nella mattinata e quindi ripartiamo. Arriviamo a **Neustadt**, oltre Lubeca verso le ore 19:00, e trovato un campeggio ci sistemiamo per la serata. Finalmente riusciamo a fare una bella doccia, ma purtroppo nel momento di metterci a sedere per la cena ci accorgiamo che a causa della pioggia battente il camper è pieno di infiltrazioni, piove sopra il tavolo nella dinette, nel letto di Enrico e Lorena, ed entra acqua dalla finestra del letto di Lory. Dopo un momento di sconforto decidiamo di telefonare ad Abrate il quale ci assicura che l'indomani mattina ci darà una soluzione. Intanto riusciamo a gustare dei buoni spaghetti olio e aglio e verso le ore 22:30 smette di piovere. Il morale non è dei più alti, ma siamo decisi a proseguire e l'indomani mattina ci riproponiamo di trovare del nastro adesivo per riparare alla bene meglio il tetto.

### Giovedì 7 settembre 2000

La mattina si presenta all'insegna del lavoro, ci svegliamo con il sole, anche se un po' malaticcio. Dopo un

abbondante colazione a base di pane, marmellata, miele e brioche (finalmente una vera colazione), inforchiamo le biciclette e ci dirigiamo alla ricerca di una ferramenta per riparare le perdite del camper. In paese troviamo, ciò che ci occorre, del silicone e nel nastro telato impermeabile. La mattina trascorre con Andrea ed Enrico sul tetto del camper ad eseguire i lavori di riparazione, sotto l'occhio vigile di Lorena e Loredana (le due pepie). Verso le ore 13:00 soddisfatti del lavoro, possiamo dedicarci al pasto. Nel pomeriggio, partiamo verso Puttgarden dove dovremmo imbarcarci per la Danimarca. A Puttgarden l'imbarco avviene molto velocemente. Al



Arrivo a Rodbyhavn in Danimarca

traghetto si accede tramite un casello simile a quelli autostradali, e quindi si sale sempre molto velocemente sul traghetto. Una volta imbarcati possiamo scendere dal camper e fare un giro nel Duty Free a bordo. In tutto impieghiamo circa 45 minuti per raggiungere la Danimarca. Una volta sbarcati, mostriamo i documenti alla frontiera e quindi partiamo verso l'isola di Mon. Il paesaggio cambia notevolmente rispetto alla Germania in quanto è ricco di campi e bellissimi ponti che attraversano istmi di terra. Verso le 17:45 arriviamo a

**Stege**, il principale paese dell'isola di **Mon**. Compriamo qualche cosa al supermercato e preleviamo 1000 kr a testa. Alle 18:30 giungiamo al campeggio poco distante. Il campeggio si presenta molto bene, immerso nel verde della campagna. Al box informazioni, si raggiunge una signora, molto gentile. Restiamo molto stupiti dal fatto che non fa molte storie per darci la piazzola, i documenti non gli interessano e ci dice di sceglierci una piazzola che ci piace. Il campeggio è molto carino, le piazzole sono circondate da stracolmi alberi di pere e mele, qui Max può dedicarsi al suo sport preferito, "l'inseguimento della mela". Troviamo anche un parco giochi in cui ci sono 2 trampolini elastici in cui ci cimentiamo subito. La sontuosa cena è a base di spaghetti alla carbonara e briciole di maiale ai ferri con insalata di pomodori. Fortunatamente oggi non abbiamo visto neanche una goccia di pioggia.



Stege sull'isola di Mon

### Venerdì 8 settembre 2000

La mattina ci svegliamo sotto la pioggia, dopo un'abbondante colazione decidiamo di dirigerci verso le scogliere dell'isola di Mon. Lungo la strada possiamo finalmente vedere le famose bancarelle di frutta, in cui ci si può servire da soli e pagare senza che nessuno controlli. Arrivati alle scogliere dobbiamo fare circa 1 Km e  $\frac{1}{2}$  di sterrato, comunque molto percorribile anche se la strada è piena d'acqua. Alla scogliera c'è un parcheggio a pagamento, quindi parcheggiato il camper scendiamo circa 500 gradini di legno attraverso il bosco prima di arrivare alla spiaggia. Qui si possono ammirare le bianche scogliere. Certo che se il tempo fosse stato soleggiato, lo spettacolo sarebbe certamente stato diverso, nel nostro caso in-

vece, tutto il paesaggio è circondato da una fitta nebbiolina, e da un insistente piggerellina. Riprendiamo quindi la salita dei 500 scalini, e dopo esserci ripresi partiamo alla volta di Copenaghen. Lungo la strada ci fermiamo a mangiare a **Koge**, un paesino in cui possiamo gustare un carissimo e pessimo hotdog. Ripartiti, arriviamo a **Copenaghen** verso le 16:30. iriamo per il centro alla vana ricerca di un campeggio, ma non abbiamo le idee molto chiare. Arrivati ad un campeggio segnalatoci su una guida, ci rendiamo conto che si è trasformato in uno spiazzo in cui parcheggiano, zingari ed inoltre c'è un mercato. Ripartiamo quindi verso il centro. Muoversi con il nostro camper è un'impresa, ed alla fine decidiamo di parcheggiare nei dintorni del centro e poi di cercare un campeggio fuori Copenaghen più tardi. Andiamo subito a visitare la sirenetta. Foto di rito e quindi giro verso **Fredensborg Slot**, residenza della famiglia reale, in cui possiamo osservare le guardie che marciano per la piazza. Finito il giro, ci rechiamo alla ricerca di un altro campeggio. Poco fuori dal centro di Copenhagen, troviamo il campeggio, situato all'interno di un vecchio forte. Il campeggio è molto caro, come del resto tutto quello che si compra in Danimarca, ma non è male. Ci sistemiamo, e mentre andiamo a fare la doccia, la brace del barbecue ha il tempo di prepararsi. Mangiamo come al solito tardi, ma le bistecche comperate in un supermercato di Copenhagen sono decisamente buone. Dopo uno spipazzata e quattro chiaccher ce ne andiamo a dormire.

### Sabato 9 settembre 2000

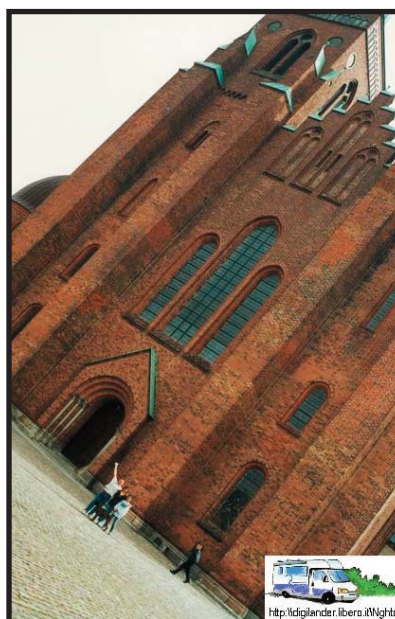
Anche questa notte ha piovuto un po' ma al mattino c'è il sole. Colazione bella abbondante, e via verso Copenaghen, oggi il programma è molto intenso quindi dobbiamo sbrigarci. Arrivati a Copenaghen decidiamo di parcheggiare nei pressi del centro e di girare a piedi. Passiamo subito per la via principale in cui si concentra tutta la gente. Ci sono molti negozi, tra cui alcuni che vendono pipe. Io ne compro su-



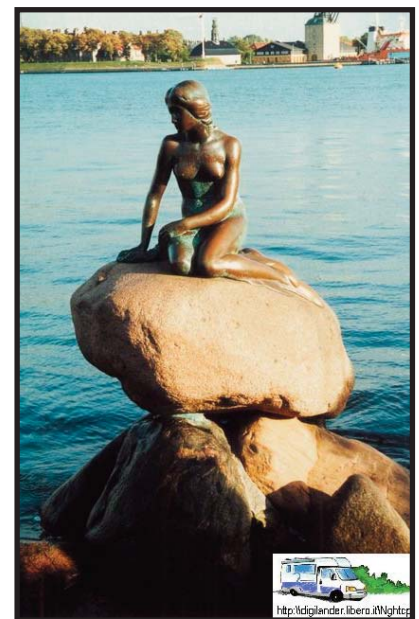
*Le scogliere di Mons Klint*



*Pioggia sull'Isola di Mon*

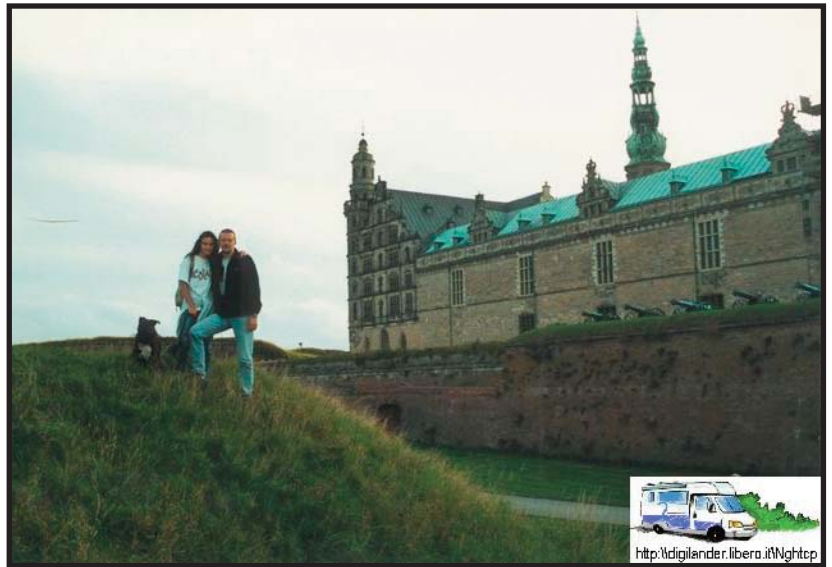


*Roskilde*



*La Sirenetta*

bito due, quindi ci apprestiamo per una gita nel centro. Vediamo, la sede del parlamento, I giardini di Tivoli e I canali. Per pranzo ci rechiamo da McDonalds dove mangiamo i soliti hamburger. Verso le 16:30 lasciamo Copenhagen ed andiamo verso **Helsingor**, città dalla quale si possono vedere le coste della Svezia. Una visita al castello di **Kronborg Slot**, luogo in cui Shakespeare si è ispirato per l'Amleto, e quindi via verso Roskilde. A **Roskilde** troviamo un bel campeggio, non tenuto benissimo ma situato in un bel posto, a cena penne con il pesto e 4 bracioline di maiale. Il tempo ha tenuto bene per tutto il giorno. La temperatura si aggira sul 19° gradi ma la sera è freschetta.



*Il castello di Kronborg Slot a Helsingor*

### **Domenica 10 settembre 2000**

Sveglia alle nove (come al solito è Andrea il primo a svegliarsi....) e visto che ci aspetta una giornata intensa rinunciamo alla solita colazione "regale" e ci accontentiamo di un caffè ( chi ha inventato la "moca" per me era un genio!!!. )

Dopo aver pagato il campeggio, solito furto danese..., ci dirigiamo verso Roskilde, paese dove ci dicono esserci un museo con dei resti delle navi vikinghe. Parcheggiato il camper vicino a una chiesa che ci pare bella, facciamo un veloce giro del paese che troviamo deserto, forse perchè domenica o forse perchè tutti sono davanti alla televisione a seguire Schumi nelle prove libere.

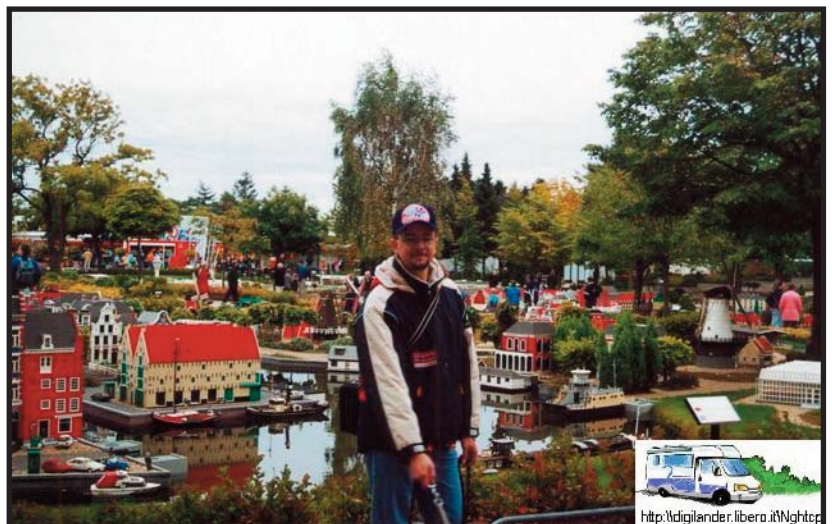
Il museo non è gran che, ma ci va bene il fatto che le cassiere non ci vedono entrare e noi senza rendercene conto ( eh! eh! eh! ) ci ritroviamo dentro alle sale dove sono custoditi i resti delle navi.

Giro veloce per un negozietto sul porto e si riparte in direzione Odense, città che abbiamo deciso di non vedere perchè dalle nostre guide risulta essere di poco interesse.

Per strada il solito problema al comignolo del camper ci costringe a fermarci per un rattoppo e noi ne approfittiamo subito per scofanarci un panino al salame che ci tira subito sù di morale...



*Nave Vichinga al museo di Roskilde*



*Legoland*

Rassicurati dalla notizia che Schumacher ha vinto il gran premio del Belgio, raggiungiamo veloci il ponte lungo 18 chilometri, bello, spettacolare e .....costoso!!! Proprio sul ponte Andrea e Loredana decidono di imboscarsi in cuccetta, solo Max che li vede sà cosa sia successo là sopra, comunque, superata Odense puntiamo diritti verso **Billund** dove c'è Legoland, e anche qui entriamo senza pagare perchè è ormai quasi ora di chiusura ( eh! eh! eh! ) e dove Lorena e Loredana possono finalmente tirare fuori le bambine che nascondono in loro. Bel posto, castelli e scorci di città riprodotti in scala con i mattocini della lego, bellissimi!!!



Max alle prese con un suo simile di "Lego"

Sono ormai le 20 passate e decidiamo di dirigerci in autostrada per fermarci poi in una piazzola e scorfarcì un bel piatto di spaghetti alla matriciana (il sugo è della signora Knorr) seguiti da vari tipi di formaggio ecc. Scopriamo anche che due scatolette comprate in un supermercato per strada invece che salmone contengono un non meglio identificato "merluzzo crudo" e rimpiangiamo tutti di non avere studiato la lingua danese quando andavamo a scuola.

Dopo cena, l'equipaggio decide di continuare a fare un pò di strada verso nord, cosa che ci permetterà di guadagnare un pò di tempo e raggiungere così le coste del nord già da domani mattina.

Il rattoppo al comignolo continua a fare i capricci e dopo l'ennesima fermata a causa sua decidiamo a mezzanotte di rimuoverlo del tutto per evitare un rumore assordante all'interno della cabina. L'operazione riesce ma speriamo che non piova..

### Lunedì 11 settembre 2000

Alle ore 1:30 arriviamo a **Bronderslev**, dove dopo aver girato in lungo e in largo per il paese deserto in cerca di un posto sicuro per dormire, decidiamo di accamparci in un parcheggio del centro. Il posto sembra abbastanza sicuro, ma per tutta la notte sentiamo un via vai di camion e il rumore di una cella frigorifera di un negozio vicino che si attacca e si stacca. la notte passa tranquilla ed alle 9:30 siamo più o meno tutti svegli. La giornata è bella e il sole splende, a parte le solite nubi che girano qua e là. Scopriamo di aver dormito nel parcheggio adiacente ad un supermercato. Facciamo un giro per il paese. Carino e pieno di negozietti, è incredibile di come



La duna di sabbia "Rubjerg Knujde"

sia cambiato dalla notte al giorno. Di notte sembrava un paese fantasma, invece al mattino si è animato di gente che gira per il centro. Compriamo 4 brioches e beviamo un caffè (solita brodaglia lunghissima), quindi decidiamo di andare alla ricerca del materiale necessario a riparare il comignolo. In un colorificio troviamo un nastro telato che sembra fare al caso nostro. Partiamo alla volta della grande duna di sabbia, ma ci fermiamo prima in una piazzola, in cui facciamo le solite riparazioni al comignolo.

Verso le ore 11:30 arriviamo alla grande duna di sabbia vicina a **Lonstrup** conosciuta come **Rubjerg**

**Knujde.** Si tratta di un'immensa duna di sabbia fiissima che stà per sommergere completamente un faro. In questo posto tutti i turisti si divertono a scalarla e ammirare il panorama che si vede verso il mare. Dopo alcune foto, decidiamo di pranzare nel chioschetto che si trova ai piedi del faro. Una normalissima frittura di patate e gamberetti che anche al McDonald la pagheremmo 5.000 lire, qui la paghiamo 40.000. Dopo pranzo ci dirigiamo alle vicine spiagge. Infatti tutta la costa è disseminata di bellissime spiagge in cui si può addirittura arrivare con il camper, e grazie alla bella giornata riusciamo anche a bagnarci i piedi nel mare del nord. Dopo



*Il faro sommerso*

un po' di chilometri arriviamo ad **Hanstholm**, uno dei principali porti della costa da cui partono traghetti per la Norvegia. Troviamo un bel campeggio, in cui riusciamo finalmente a trovare le docce in comune, in cui dopo 15 giorni di attesa riusciamo a fare la doccia assieme con le rispettive signore (qui ogni commento è superfluo). Dopo aver svuotato il camper da tutta la sabbia e fatto un giro di ispezione del paese in bicicletta, prepariamo per cena una bella pasta e fagioli della signora Knorr. Il dopo cena lo passeremo in riva alla spiaggia a sorseggiare qualche birrozza del luogo ed a farci una bella spipazzata, ascoltando il dolce rumore della risacca ed osservando le luci dei pescatori. Tornati nel camper, ormai stanchi ci addormentiamo tra le braccia di Morfeo.

### Martedì 12 settembre 2000

La notte passa tranquilla, se non per il fatto che io (Andrea) cado dal letto a castello, fortunatamente senza conseguenze, e quindi il mattinino ci svegliamo verso le 9:30. La giornata è purtroppo piovosa, già nella notte c'è stato qualche scroscio di pioggia, ma purtroppo anche per il susseguirsi della giornata non si preannuncia nulla di buono. Il mattino decidiamo di passarci in un centro commerciale del posto, che il giorno prima avevano visto Enrico e Lorena. Il posto è abbastanza carino, ma purtroppo non ha niente a che vedere con le nostre "Gru" ed "Auchan". Compriamo, qualche birretta strana, che da noi non si trova e qualche cibaria per il giorno e quindi partiamo alla volta di **Blavands Huk**, in cui ci dovrebbe essere un faro. Lungo il percorso ci fermiamo a **Lemvig** in un supermercato per comprare qualche fetta di salame e per mangiarci un panino. La pioggia non accenna a diminuire, anzi, sembra aumentare sempre più di intensità. A **Norre Nebel**, sembra che il temporale non si sia ancora avvicinato, ma è una vana illusione. Quando decidiamo di scendere per fare quattro passi ed eventualmente acquistare qualche souvenir, la pioggia ci raggiunge e dobbiamo quindi ripartire. Arrivate a Varde, decidiamo di fermarci ugualmente, ed attendere che smetta un po' di piovere. Beviamo una tazza di thè, espletiamo qualche funzione fisiologica, e finalmente dopo 10 giorni di camper, scopriamo che la tazza del water è orientabile! E pensare che per tutto questo tempo abbiamo fatto i contorsionisti!!!! Nel frat-



*Il faro di Blavands Huk nella nebbia*



tempo siamo anche allietati dalla piacevole notizia che Andrea e Loredana stanno per divernare per la quarta volta zii!!!! Smesso di piovere facciamo un giro per il paese ma purtroppo tutti I negozi sono già chiusi. Andiamo quindi verso il faro. Il faro è molto bello (sicuramente lo sarebbe di più se ci fosse il sole, ma anche così ha il suo fascino. Tutto attorno c'è una nebbiolina che non fa vedere molto distante e non possiamo fare altro che fare un giro nell'adiacente spiaggia. La notte decidiamo di passarla nel parcheggio di un supermercato di **Blavands**, dove per cena prepariamo dell'ottimo tacchino ai ferri e dei piselli in umido. Dopo le solite quattro chiacchiere e l'amaro del dopo cena ce ne andiamo tutti a nanna.

### **Mercoledì 13 settembre 2000**

Sveglia al mattino, con la gente che si reca al supermercato per fare compere. Una veloce colazione e quindi decidiamo di fare un giro per i negozietti di Blavands. Qui si possono trovare già un po' più di souvenirs, ma per dei veri spendaccioni come noi è un vero scandalo. A fatica Loredana riesce a trovare un Elefantino di cera (a quanto pare le candele sono il pezzo forte della Danimarca) e quindi ripartiamo per dirigerci verso **Ribe**. Il tempo è clemente ed il sole ci accompagna fino a destinazione, dove arriviamo verso l'ora di pranzo. Ci fermiamo in un parcheggio gratuito, nei pressi del centro, quindi a piedi ci incamminiamo verso la via principale. Qui finalmente riusciamo a vedere qualche bel negozietto. Io ed Enrico compriamo due tastierine per il cellulare, molto convenienti rispetto all'Italia, e Loredana compra degli orecchini d'ambra in un negozio specializzato. Purtroppo il centro non è molto grosso, ed arriviamo quindi quasi subito alla fine della via. Qui c'è la cattedrale di Ribe, che Enrico e Lorena vorrebbero visitare, ma ahimè è a pagamento, quindi, più per principio che per non sborsare i soldi, decidono che è meglio trovare un posto dove mangiare. Proprio di fronte alla chiesa c'è un localino dove una signora ci fa degli ottimi hamburger, proprio davanti ai nostri occhi, anche se ha abbondato un po' con la cipolla, li mangiamo molto volentieri. Ancora un giretto per le vie laterali alla ricerca di qualche cicogna, ma neanche l'ombra. Si potrebbe visitare il centro vichingo, ma decidiamo invece di dirigerci verso l'**isola di Romo**. In pochi tempo siamo sul ponte lunghissimo che unisce l'isola alla terra, e quando arriviamo lo spettacolo è bellissimo: enormi spiagge di sabbia finissima, dove la gente fa volare aquiloni, oppure corre o cerca ambra. Ci avventuriamo con il camper sulla spiaggia, e anche se con il timore di insabbiarci, riusciamo a fare un bel giro. Torniamo, sulla strada, quasi senza scendere dal camper per paura di riempirci di nuovo di sabbia, sono quasi le 17:30 e riusciamo quindi a visitare qualche negozietto prima che chiuda. Io e Lory compriamo un reggibottiglie stranissimo, in un negozio di souvenirs, quindi acquistiamo qualche genere alimentare per la sera e ripartiamo verso ..... dove la guida dice che è un centro pieno di sexy shop. Mhhh non vediamo l'ora. Quando arriviamo, purtroppo di sexy shop neanche l'ombra. Troviamo un benzinaiolo che ci fa fare il carico d'acqua molto gentilmente, quindi proprio nei pressi di quest'ultimo troviamo il campeggio per la notte. Non c'è nessuno all'ingresso, perciò entriamo e ci sistemiamo. Anche qui l'acqua calda è a pagamento, ma una bella doccia non ce la toglie nessuno. Ceniamo e quindi tramite SMS con Nino riusciamo a sapere che la Juve ha pareggiato con l'Hamburgo, per mia somma felicità e per lo sconforto di Enrico Eh Eh Eh. Quindi andiamo tutti a nanna.